

Il fine è sempre lo stesso: portarci nella fallita UE

# L'abolizione dell'esercito e le pecore omologate

La Commissione della politica di sicurezza del Consiglio nazionale ha respinto per 18 voti a 7 un'iniziativa popolare lanciata dal gruppo Svizzera senza esercito che chiedeva, appunto, l'abolizione del servizio militare obbligatorio. Visto che l'iniziativa è riuscita, il popolo sarà comunque chiamato a votare., dopo che le Camere federali si saranno espresse nei rispettivi plenum.

Si tornerà quindi a votare sull'esercito di milizia svizzero. Che è uno dei capisaldi del Paese, tuttavia diventa sempre meno eurocompatibile. A favore del modello attuale si possono invocare numerosi argomenti, uno in particolare preme sottolinearlo qui. E' quello dell'esercito nella forma che conosciamo, inteso come specificità elvetica.

## Far sparire le nostre specificità

Da anni ormai è in corso una sven-dita ed una demolizione di tutto quello che distingue la Svizzera dalla fallimentare UE. Anche gli accordi fiscali internazionali rientrano in questo disegno, come abbiamo avuto più volte modo di ribadire. Il segreto bancario non è "omologato": e quindi deve sparire.

Anche l'esercito elvetico diventa sempre più una particolarità; specialmente la custodia dell'arma d'ordinanza in casa. Che, infatti, è oggetto di ripetuti attacchi. E i fautori del-



l'abolizione di questa tradizione, basata sulla responsabilità del cittadino, non intendono darsi per vinti. Malgrado l'esito di una votazione popolare a loro nettamente sfavorevole.

L'arma d'ordinanza in casa, come pure l'esercito di milizia sottendono un rapporto di fiducia tra cittadino e stato. Ciò vale anche il segreto bancario. In questo caso, non si parte dal presupposto che il cittadino sia un evasore da sanzionare e reprimere. Si vuole invece garantire il suo diritto alla privacy.

Fiducia e responsabilità vanno a braccetto. Ma se il cittadino è ritenuto responsabile, e quindi tra Stato e cittadino esiste un rapporto di fiducia, allora il cittadino non può essere messo sotto tutela.

## Obiettivo: adesione all'UE

Tuttavia c'è un problema. I votanti elvetici continuano a non volerne sapere di aderire all'Unione europea dove invece il Consiglio federale vuole a tutti i costi entrare. E allora che si fa? Facile, il cittadino svizzero deve venire deresponsabilizzato per abituarlo al fatto che qualcuno decida al suo posto. Parallelamente tutto ciò che è un ostacolo alla ripresa in Svizzera delle regole europee, o meglio alla sostituzione delle nostre regole con quelle dell'UE, va eliminato. In genere le due cose

vanno di pari passo. Quanto implica un rapporto di fiducia tra il cittadino - che non è né un potenziale delinquente da rendere inoffensivo, e neppure un bambino da mettere sotto tutela - e lo Stato, è anche ciò che ci differenzia dall'UE.

Per questo è evidente come l'abolizione dell'esercito di milizia con le sue caratteristiche particolari, alla stregua dell'abolizione del segreto bancario, fa parte di un disegno per renderci uguali all'Unione europea. Si sarà poi notato che, nelle ultime settimane, un'altra caratteristica svizzera viene messa in discussione: il parlamento di milizia, che costituisce anch'esso uno dei fondamenti della nostra democrazia. Al pari del cittadino soldato, che non fa il soldato di professione, c'è il cittadino politico, che - a parte alcune eccezioni - non fa il politico di professione. Anche questo però è poco eurocompatibile. E allora ecco che, partendo dallo spunto di alcune dimissioni in Consiglio nazionale, si insinua nell'opinione pubblica il tarlo del dubbio. Ma vogliamo davvero mantenere le nostre caratteristiche? Perché distinguerci? Non sarebbe meglio diventare come tutti gli altri? Così, una volta che saremo come tutti gli altri, una volta che saremo omologati come tanti pecoroni, l'UE di noi farà un boccone.

LORENZO QUADRI